



Adorazione Eucaristica

Credo la Chiesa ... apostolica

a cura di Don Giordano Trapasso*

Introduzione

La fede che abbiamo ricevuto è un dono prezioso, ed è potuta giungere fino a noi grazie proprio alla successione apostolica. Il Signore Gesù ha compiuto un grande atto di coraggio e di fiducia: affidare l'annuncio del Vangelo e la vita comunitaria che ne sarebbe scaturita agli apostoli. Ne conosceva bene la fragilità, la debolezza, ma li ha scelti compiendo la volontà del Padre, che non ha permesso che venissero meno anche nella grande prova, e facendo loro dono del suo Spirito, che li avrebbe guidati alla verità tutta intera. La loro testimonianza ha continuato a rendere visibile Gesù Cristo ed è diventata normativa per ogni credente. La loro interpretazione autentica del Vangelo del Regno è stata custodita dalle comunità cristiane grazie ai loro successori, che l'hanno sempre più approfondita anche alla luce delle trasformazioni storiche e culturali. La Chiesa è una e cattolica grazie proprio all'apostolicità, perché i successori degli apostoli, i nostri vescovi in comunione con il Vescovo

di Roma, diventano i riferimenti visibili dell'unità come armonia di preziose differenze e ci aiutano a vivere la sollecitudine per tutte le comunità cristiane diffuse sulla terra. Preghiamo, in questo tempo di adorazione, in maniera particolare per il Vescovo di Roma e per tutti i nostri vescovi.

Invitatorio

Rit. Da' gloria al Signore, Gerusalemme

Glorifica il Signore, Gerusalemme, loda, Sion, il tuo Dio. Perché ha rinforzato le sbarre delle tue porte, in mezzo a te ha benedetto i tuoi figli. **Rit.**

Egli ha messo pace nei tuoi confini e ti sazia con fior di frumento. Manda sulla terra la sua parola, il suo messaggio corre veloce. **Rit.**

Fa scendere la neve come lana, come polvere sparge la brina. Getta come briciole la grandine, di fronte al suo gelo chi resiste? **Rit.**

Manda una sua parola ed ecco si scioglie, fa soffiare il vento e scorrono le acque. Annunzia a Giacobbe la sua parola, le sue leggi e i suoi decreti a Israele. **Rit.**

Così non ha fatto con nessun altro popolo, non ha manifestato ad altri i suoi precetti. **Rit.**

Canto

Esposizione eucaristica

Preghiera allo Spirito Santo

Siamo qui dinanzi a te, o Spirito Santo; sentiamo il peso delle nostre debolezze, ma siamo tutti riuniti nel tuo nome; insegnaci tu ciò che dobbiamo fare, mostraci tu il cammino da seguire, compi tu stesso quanto da noi richiesto. Sii Tu solo a suggerire e guidare le nostre decisioni, perché Tu solo con Dio Padre e con il Figlio suo hai un nome grande e glorioso; non permettere che sia lesa da noi la giustizia, tu che ami l'ordine e la pace; non ci faccia sviare l'ignoranza; non ci renda parziali l'umana simpatia, non ci influenzino cariche e persone; tienici stretti a te e in nulla ci distogliamo dalla verità; fa' che, riuniti nel tuo santo nome, sappiamo contemperare bontà e fermezza insieme, così da fare tutto in armonia con te, nell'attesa che per il fedele compimento del dovere ci siano dati in futuro i beni eterni.

Amen!

Meditazione silenziosa

Canone: Il Signore è la luce che vince la notte! Gloria! gloria! Cantiamo al Signore. (2v)



Proclamazione della Parola: 1 Cor 4,1-16

«Ognuno ci consideri come servi di Cristo e amministratori dei misteri di Dio. Ora, ciò che si richiede agli amministratori è che ognuno risulti fedele. A me però importa assai poco di venire giudicato da voi o da un tribunale umano; anzi, io non giudico neppure me stesso, perché, anche se non sono consapevole di alcuna colpa, non per questo sono giustificato. Il mio giudice è il Signore! Non vogliate perciò giudicare nulla prima del tempo, fino a quando il Signore verrà. Egli metterà in luce i segreti delle tenebre e manifesterà le intenzioni dei cuori; allora ciascuno riceverà da Dio la lode. Queste cose, fratelli, le ho applicate a modo di esempio a me e ad Apollo per vostro profitto, perché impariate dalle nostre persone a stare a ciò che è scritto, e non vi gonfiate d'orgoglio favorendo uno a scapito di un altro. Chi dunque ti dà questo privilegio? Che cosa possiedi che tu non l'abbia ricevuto? E se l'hai ricevuto, perché te ne vanti come se non l'avessi ricevuto? Voi siete già sazi, siete già diventati ricchi; senza di noi, siete già diventati re. Magari foste diventati re! Così anche noi potremmo regnare con voi. Ritengo infatti che Dio abbia messo noi, gli apostoli, all'ultimo posto, come condannati a morte, poiché siamo



dati in spettacolo al mondo, agli angeli e agli uomini. Noi stolti a causa di Cristo, voi sapienti in Cristo; noi deboli, voi forti; voi onorati, noi disprezzati. Fino a questo momento soffriamo la fame, la sete, la nudità, veniamo percossi, andiamo vagando di luogo in luogo, ci affaticiamo lavorando con le nostre mani. Insultati, benediciamo; perseguitati, sopportiamo; calunniati, confortiamo; siamo diventati come la spazzatura del mondo, il rifiuto di tutti, fino ad oggi. Non per farvi vergognare vi scrivo queste cose, ma per ammonirvi, come figli miei carissimi. Potreste infatti avere anche diecimila pedagoghi in Cristo, ma non certo molti padri: sono io che vi ho generato in Cristo Gesù mediante il Vangelo. Vi prego, dunque: diventate miei imitatori!»

Meditazione silenziosa

Riflessione:

Signore Gesù, in questo tempo abbiamo bisogno di veri testimoni e di autentici padri in Te. In molti si presentano proponendosi come coloro che riescono a risolvere le difficoltà della nostra vita e a offrirci facili vie di fuga. In questo senso ci propongono buone novelle diverse dalla tua vita, dalla logica del chicco di grano che muore per portare frutto, che può risorgere e gustare la gioia piena perché non ha avuto paura di impegnarsi, soffrire e morire per amore. Dove possiamo trovare figure credibili e autorevoli di questo Vangelo incarnato? Grazie, perché ci hai

donato gli apostoli, sconosciuti o derisi dal mondo a loro contemporaneo, ma notissimi ai credenti in Te di ogni epoca; perseguitati, insultati e calunniati ma ai nostri occhi vittoriosi nella loro perseveranza e nel dono di sé. Il tuo Spirito ci aiuti a fondare continuamente la nostra fede sulla testimonianza resa dagli Apostoli e oggi ci spinga ad essere un cuor solo e un'anima sola con i nostri pastori: il Vangelo da loro a noi offerto è la nostra forza e la nostra fedeltà quotidiana ad esso è la loro gioia e consolazione.



Silenzio

Canone: Il Signore è la luce che vince la notte! Gloria! gloria! Cantiamo al Signore. (2v)

“La missione divina affidata da Cristo agli apostoli durerà fino alla fine dei secoli (cfr. Mt 28,20), poiché il Vangelo che essi devono predicare è per la Chiesa il principio di tutta la sua vita in ogni tempo. Per questo gli apostoli, in questa società gerarchicamente ordinata, ebbero cura di istituire dei successori. Infatti, non solo ebbero vari collaboratori nel ministero, ma perché la missione loro affidata venisse continuata dopo la loro morte, affidarono, quasi per testamento, ai loro immediati operatori l'ufficio di completare

e consolidare l'opera da essi incominciata, raccomandando loro di attendere a tutto il gregge nel quale lo Spirito Santo li aveva posti a pascere la Chiesa di Dio (cfr. At 20,28). Perciò si scelsero dodici di questi uomini e in seguito diedero disposizione che dopo la loro morte altri uomini subentrassero a loro posto. Fra i vari ministeri che fin dai primi tempi si esercitano nella Chiesa, secondo la testimonianza della tradizione, tiene il primo posto l'ufficio di quelli che costituiti nell'episcopato, per successione che decorre ininterrotta fin dalle origini, sono i sacramenti attraverso i quali si trasmette il seme apostolico. Così, come attesta S. Ireneo, per mezzo di coloro che gli apostoli costituirono vescovi e dei loro successori fino a noi, la tradizione apostolica in tutto il mondo è manifestata e custodita" (Lumen Gentium 20).

Silenzo

Canone: Il Signore è la luce che vince la notte! Gloria! gloria! Cantiamo al Signore. (2v)

Preghiera comunitaria

Rivolgiamo la nostra preghiera umile e fiduciosa al Cristo Signore, che ha fondato la sua Chiesa sul fondamento degli apostoli e dei profeti:

Rit. Assisti il tuo popolo, Signore

- Hai chiamato Simone il pescatore, perché divenisse pescatore di uomini, non cessare di scegliere operai del Vangelo, perché siano salve tutte le genti; **Rit.**

- Hai placato il lago in tempesta, perché i tuoi discepoli non fossero sommersi, difendi la tua Chiesa dagli errori e dalle inquietudini che sconvolgono la faccia della terra; **Rit.**
- Dopo la risurrezione hai radunato i discepoli intorno a Pietro, proteggi il Vescovo di Roma Francesco e raccogli il tuo popolo nell'unità e nella pace; **Rit.**
- Hai mandato l'apostolo Paolo ad annunciare il Vangelo ai pagani, fa' che la parola di salvezza sia predicata ad ogni creatura; **Rit.**
- Hai affidato all'apostolo Pietro le chiavi del tuo regno, apri le porte del cielo a coloro che in vita si sono affidati alla tua misericordia; **Rit.**

Padre Nostro

Preghiamo

Signore Dio nostro, che con la predicazione dei santi apostoli hai dato alla Chiesa le primizie della fede cristiana, per loro intercessione vieni in nostro aiuto e guidaci nel cammino della salvezza eterna. Per Cristo nostro Signore.

Tutti: Amen

Canto / Reposizione

A questo punto o si ripone l'Eucaristia con un canto adatto oppure se c'è la presenza di un sacerdote o di un diacono si può dare la Benedizione eucaristica seguendo il "rito dell'esposizione e della benedizione" (cfr Rito della comunione fuori della Messa e culto eucaristico, pp. 82-85).

***Direttore Istituto Superiore Scienze Religiose, Fermo**